

DI UMANO TEMPO

quel che permane e senza carne scende
su carte per derive aspra saliva
— *nera parola lo scrive da sola* —
e il nome che a voi sul velo segna è
voce: pari a quella in sogno di casa
e di eretico amore giace riarso
e di umano tempo andato non tace.

Così è questa primavera con eco di rose
in carne ci tracima fiamma di voce reale.